



Quotidiano della provincia di LATINA

LATINA

EDITORIALE OGGI

diretto da Alessandro Panigutti



Anno XXXIII - N. 58
Venerdì 28 febbraio 2020

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50 €

La storia
Cuoche delle suore
licenziate
dopo venti anni

Pagina 12



Denuncia del Pd
Comune di Latina,
in tre anni persi
39 dipendenti

Pagina 7



Politica
L'insostenibile
leggerezza
del caso Pd-Lbc

Pagina 5



La psicosi ferma l'export

Coronavirus Pesante la ricaduta dell'allarmismo sull'economia del Mof di Fondi
A subirne le conseguenze è soprattutto la vendita al dettaglio nei mercati rionali

Pagine 2 e 3

Ardea Un 52enne di origine romena è in gravissime condizioni al San Camillo. Indagini della polizia in tutte le direzioni

Sulla Pontina col marito sgozzato

Aggredito con una lama al collo, la moglie lo porta in ospedale. Una pattuglia della stradale ferma l'auto e salva l'uomo

All'interno

Gaeta
Omicidio Amelio
In cinque
condannati
all'ergastolo

Pagina 30

Minturno
Investito
dal carro
di Carnevale,
il giovane migliora

Pagina 32

Latina
Pugno all'agente,
dopo la condanna
Cesare De Rosa
lascia il carcere

Pagina 13

Minturno
Marijuana
sotto al bancone
Denunciato
dai carabinieri

Pagina 31

Cisterna Ieri il corteo-fiaccolata per chiedere la riassunzione delle donne



A PAGINA 21

Stava trasportando il marito in ospedale con la sua auto, ma fortunatamente è stata fermata dagli agenti della Polizia Stradale di Aprilia che subito si sono accorti della gravità della situazione: l'uomo era stato acciuffato alla gola. I fatti sono avvenuti ieri pomeriggio, sulla Pontina, nel territorio di Ardea. Il 52enne è stato trasportato con un'eliambulanza e in codice rosso al San Camillo di Roma ed è rimasto vivo fino all'arrivo del 118 grazie alle manovre di primo soccorso degli agenti della Stradale. Avviate le indagini da parte del Commissariato di Anzio e della Questura di Roma per fare luce su quanto accaduto all'uomo residente a Tor San Lorenzo una frazione di Ardea, dove è avvenuta l'aggressione.

Pagina 17

Aprilia Accoltellò all'addome il compagno della madre per entrare in possesso di un'abitazione, arriva la sentenza

Tentato omicidio, 10 anni di condanna

L'aggressione nel marzo 2019 nella zona 167 e poi l'arresto, il 42enne Ivano Bosco giudicato con il rito abbreviato

Pagina 13

OC&C
Caffè in Cialde e Capsule
Emozioni di caffè

Gourmet La miscela che mancava.

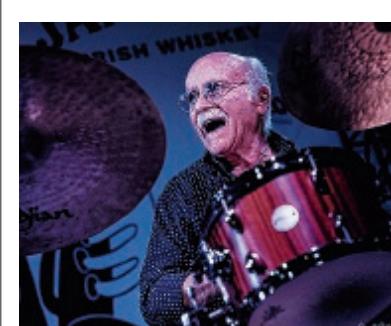
DIDIESSE FROG
109,90 €
+ Kit Degustazione
OMAGGIO

Oppure a 119,90 € con 150 Cialde in **OMAGGIO**

Seguici su: #cialdeecapsule cialdeecapsule.it 06.96.87.33.02

Ardeajazz Winter

Gegè Munari
special guest



Pagina 39



Emergenza coronavirus sanitaria

Pesante la ricaduta dell'allarmismo e a subirne le conseguenze è la vendita al dettaglio

Il Coronavirus paralizza le esportazioni del Mof



Vincenzo Addessi, A.d. del Mof

«Il settore vendite sta subendo dei seri problemi per far arrivare i nostri prodotti oltre confine, a partire dai Paesi del Nord e dell'Est Europa. Nessuno si fida ad accogliere i trasportatori e questo sta portando, di fatto, a una paralisi delle esportazioni».

Il Coronavirus Covid-19 sta facendo sentire i suoi effetti negativi, come del resto era ampiamente prevedibile, anche sul mondo produttivo italiano. Sul nostro territorio è il comparto agricolo a fare per primo i conti con l'emergenza del virus e la conferma arriva direttamente dal Mercato Ortofrutticolo - Centro agroalimentare all'ingrosso di Fondi, per tutti il Mof, che sta pagando dazio soprattutto sul fronte delle esportazioni: oltre il 50% dice il dato negativo anche se al momento non è possibile avere una stima ufficiale precisa. «Il settore vendite sta subendo dei seri problemi per far arrivare i nostri prodotti oltre confine, a partire dai Paesi del Nord e dell'Est Europa» - ha spiegato ieri l'amministratore delegato del Mof Vincenzo Addessi -. Nessuno si fida ad accogliere i trasportatori e questo sta portando, di fatto, a una paralisi delle esportazioni. E con i prodotti che si riversano sul mercato interno. Così come siamo bloccati anche con i trasporti dei prodotti verso le regioni del Nord Italia e i mercati ortofrutticoli di Milano, Padova e Verona. Per fortuna nulla è cambiato con i mercati dalla Toscana in giù».

Ad accusare il colpo in maniera considerevole è la distribuzione al dettaglio dei mercatini rionali: «Non potrebbe essere altrimenti - ha sottolineato Addessi - perché sono la parte più debole della catena. Ma anche la grande distribuzione, legata in primo luogo ai grossi centri commerciali, non sta vivendo un buon momento: se nei giorni scorsi ha fatto registrare un exploit di vendite soprattutto con le zucchine e i pomodori, lo stesso non si può dire adesso che la richiesta si è arrestata. Il rischio, in questi casi, è che tutto vada ad incidere sui prezzi e sulla conservazione dei prodotti stessi. Insomma, l'allarmismo generale ha già inciso sull'intero comparto con una flessione significativa e che sarà difficile gestire a lungo».

La situazione non è certo migliore per le nostre imprese. Qui è l'Ufficio economico di Confesercenti a commentare le rilevazioni sul clima di fiducia di imprese e famiglie diffusi dall'Istat: «E' prevedibile un peggioramento, dovuto agli effetti dell'emergenza Coronavirus, sul recupero di fiducia da parte delle imprese segnalato a febbraio - ha osservato il direttore commerciale e marketing di Confesercenti Nazionale Sil-



Alcune istantanee del Mercato Ortofrutticolo di Fondi



Patrizia De Luise, presidente Confesercenti Nazionale



Silviano Di Pinto, dir. commerciale Confesercenti Nazionale

Confesercenti: «Famiglie più prudenti nelle spese Una perdita di circa 2,2 miliardi»

viano Di Pinto -. Le famiglie, secondo le nostre ultime elaborazioni, saranno spinte a un comportamento più prudente e rinvieranno le decisioni di spesa: l'effetto può tradursi in un abbassamento di 0,2 punti della propensione al consumo, con la perdita di 2,2 miliardi di spesa entro giugno».

L'impatto economico dovuto alle misure adottate per la prevenzione del contagio costringe a rivedere, in negativo, le stime sull'effetto complessivo dell'epidemia sui settori produttivi: dai calcoli di Confesercenti le maggiori conseguenze negative arriveranno proprio da un crollo della fiducia, un dato che interesserà tutto il territorio nazionale e si protrarrà almeno per tutto il secondo trimestre. E la situazione si sta dimostrando già particolarmente grave nel comparto turistico, col rischio di perdita di almeno 18 mila esercizi, tra alberghi e pubblici esercizi, e 90 mila posti di lavoro in meno. «Abbiamo delineato al Governo - ha affermato il presidente di Confesercenti Patrizia De Luise - che le ricadute economiche sulle imprese possono tradursi in un urto fortissimo: per questo bisogna agire prontamente e bene. Attendiamo, quanto prima, che siano approvati i provvedimenti per il sostegno ed il rilancio dell'economia attesi in settimana».

Alessandro Marangon

Virus e Comunione Chiesa che vai, decisione che trovi

I vescovi di Latina e Velletri cambiano alcuni «gesti» Ad Albano tutto resta uguale

IL DOPPIO BINARIO

■ Niente acqua santa, stop alla stretta di mano in segno di pace e Comunione che va ricevuta esclusivamente in mano.

Sono queste le indicazioni che i vescovi di Latina (prima) e Velletri (poi) hanno fornito ai parroci per comunicare ai fedeli di ogni comunità parrocchiale i cambiamenti da adottare nelle diverse «prassi» e nei gesti che quotidianamente vengono compiuti durante le Sante Messe.

Ad Albano, invece (diocesi in cui ricadono i Comuni di Aprilia, Anzio, Nettuno, Ardea e Pomezia), il vescovo almeno per il momento ha deciso - probabilmente a buona ragione -

di lasciare tutto invariato.

La riflessione, infatti, è piuttosto semplice: se in Chiesa viene in qualche modo «viettato» il gesto della pace, sostituendolo con un inchino, occorrerebbe vietare anche le strette di mano e i baci di saluto in luogo pubblico, cosa che chiaramente non spetterebbe ai vescovi.

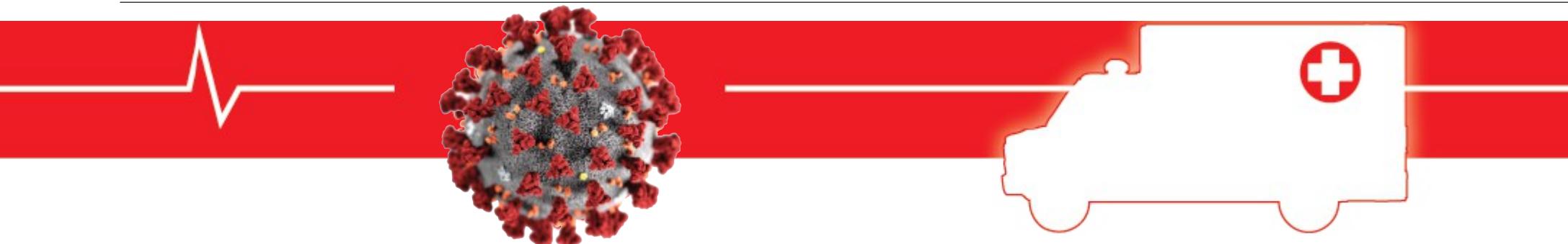
A tal proposito, il pensiero è molto semplice: in quanti, incontrandosi prima o dopo la funzione religiosa, si scambiano i «canonici» due baci sulla guancia oppure parlano a distanza ravvicinata? Probabilmente molti. E il rischio di «passarsi» un eventuale contagio da Coronavirus è pressoché lo stesso rispetto allo scambio della pace tra i banchi di una Chiesa.

E tutto questo, come si può ben leggere, senza entrare nelle dinamiche prettamente religiose dei gesti «sospesi». ●

NUMERI VERDI

L'annuncio regionale

● Per ogni tipo di richiesta sul virus la Regione invita a chiamare al 1500 del Ministero. Col prefisso 06 si può chiamare anche il 112. Per tutti gli altri prefissi del Lazio: 800118800



GLI INTERVENTI

Anna Maria Bilancia

«Va recuperata la tranquillità, perché le misure di prevenzione e contenimento adottate sono fortemente tutelanti della nostra salute»

Giuseppe Schiboni

«Stiamo acquistando per i plessi scolastici e per gli uffici comunali i dispenser con prodotti igienizzanti»

Luciano De Angelis

«Ho visto grande coesione tra i sindaci, il presidente della Provincia, il Prefetto, il direttore della Asl e i sanitari specializzati: tutti si sono comportati in maniera corretta e professionale»

Claudio Sperduti

«A Maenza abbiamo una concittadina tornata da un Comune vicino Lodi, subito fuori dalla zona rossa. Ci ha avvisato, non ha sintomi, ma c'è chi si è preoccupato. Misentid di tranquillizzare tutti»

Adriano Zuccalà

«Ho attivato in via precauzionale il Centro operativo comunale di protezione civile per monitorare la situazione sanitaria»

Barbara Petroni

«C'è il caso di un ragazzo che è tornato da Milano e che sta osservando la quarantena volontaria a casa insieme alla famiglia. Spero che dia esito negativo per quanto riguarda il virus e sono fiduciosa in tal senso»

Giada Gervasi

«La prima prova di Coppa del Mondo di Canottaggio si svolgerà regolarmente. La Fisa, valutato il contesto italiano, focolai e restrizioni imposte, a oggi ha ritenuto non vi siamo motivi ostacoli all'evento»

Angelo Pincivero

«A volte basta un sorriso e le raccomandazioni vengono recepite da tutti senza alimentare il caos con ricadute negative anche dal punto di vista economico sulle attività della nostra area, che vive di un turismo sano»



Gli altri sindaci

Turismo in crisi e trasporti vuoti

Parlano i sindaci Ad Anzio e Terracina si temono ripercussioni sul comparto, ad Aprilia poca gente sui bus

Se fortunatamente il territorio delle province di Roma e Latina non sta facendo i conti con l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, lo stesso non si può dire per le ripercussioni economiche e sociali che la paura per un possibile contagio del Covid-19 sta avendo praticamente in tutta Italia.

Interessanti, in tal senso, le posizioni di tre sindaci di altrettante importanti città del territorio, ossia Anzio, Aprilia e Terracina.

Turismo "ucciso"
A tuonare con parole decisamente forti contro il Governo nazionale è il sindaco di Anzio, Candido De Angelis: «Nell'Italia dove circa cinquecento persone al giorno muoiono di cancro e diverse centinaia all'anno di influenza, con un'overdose di comunicati, post, interviste, dichiarazioni da 'Independence day', si è tenuto insieme un Governo al capolinea ma, purtroppo, si è generata una psicosi collettiva, anche in località poco toccate dalla problematica, che potrebbe dare il colpo di grazia all'economia italiana. Le associazioni di categoria, questa mattina, evidenziano il crollo delle prenotazioni turistiche fino al 90%, con ripercussioni drammatiche sull'occupazione e sulle imprese italiane». Da qui l'invito: «Come Amministrazione, insieme al Coronavirus, rispetto al quale necessita comunque essere vigili, siamo molto preoccupati per le imprese del territorio e per tutte quelle attività che, nell'unica città Bandiera Blu e Bandiera Verde della provincia di Roma, operano nell'indotto diretto ed indiretto del turismo. Dunque, invito i cittadini e i turisti a trascorrere serenamente il weekend sul nostro splendido litorale».

Trasporti quasi vuoti
È il sindaco di Aprilia, Antonio Terra, a mettere a fuoco un altro aspetto della "psicosi da Coronavirus", senza però mancare di sottolineare il fattore economico: «Non siamo certamente una località turistica - ha esordito -, ma certamente c'è un calo di presenze nei ristoranti. Particolare,

Non manca una critica al Governo nazionale per alcune misure adottate nei giorni scorsi

La psicosi collettiva potrebbe dare il colpo di grazia alla nostra economia

Candido De Angelis
Sindaco di Anzio



Presenze in calo nei ristoranti E alcuni bus hanno viaggiato quasi vuoti

Antonio Terra
Sindaco di Aprilia



Al momento poche ripercussioni a livello economico, aspettiamo il weekend

Roberta Tintari
Sindaco di Terracina



invece, ciò che accade sul trasporto pubblico: parlando col gestore, ho appreso che l'altro giorno, in stazione, all'arrivo del treno solo una persona ha scelto di prendere l'autobus, le altre sono andate via a piedi. Fino ai giorni scorsi, invece, le corse erano strapiene».

«Attendiamo il weekend»
Maggiormente positivo, invece, il pensiero del sindaco di Terracina, Roberta Tintari: «Al momento sembra non esserci una ripercussione molto significativa sull'economia cittadina, ma siamo ancora in una fase di valutazione: credo che il prossimo fine settimana, fermo restando un meteo favorevole, possa dare indicazioni più importanti, perché un marcato calo di presenze potrebbe essere riconducibile a una rinuncia alla socialità per timore di contagio. Terracina, ad oggi, non registra alcun caso di positività e questo ci conforta».

Francesco Marzoli



Il congresso del Pd fissato per il 7 marzo avrà come tema il caso Coletta e il rapporto con Lbc

L'inguaribile vocazione del Pd per l'autodistruzione

POLITICA

ALESSANDRO PANIGUTTI

— Confidiamo nel congresso comunale del Pd in programma per il 7 marzo prossimo per sapere, si spera una volta per tutte, quali intenzioni abbiano i dem pontini sulla posizione da assumere intorno alle questioni amministrative del capoluogo e quali prospettive vorranno darsi in vista delle elezioni della primavera 2021 per il rinnovo del consiglio comunale e del sindaco. Sembrava che il divorzio tra Lbc e il Pd all'indomani del lungo e infruttuoso corteggiamento reciproco fosse un dato acquistato, ma le recenti esternazioni del consigliere Enrico Forte, mosso da sollecitazioni provenienti da entità politiche ufficialmente ancora inesistenti sul territorio della città di Latina, riaprono i cancelli ad una eventuale intesa, fino a considerare la possibilità di una convergenza sulla ricandidatura dello stesso Coletta alla guida della città.

Dall'esterno è diventato faticoso seguire le acrobazie di Enrico Forte, e il silenzio del segretario provinciale del Pd Claudio Moscardelli non è di grande aiuto, ma qualcosa bisogna comunque cercare di capire se si vuole indovinare dove è diretta la politica che guarda all'area democratica e progressista dell'elettorato cittadino.

Damiano Coletta non fa mi-

Tra il sindaco e il Pd, è meglio Coletta: fa come vuole e ha i dem sempre dietro



stero di volersi ricandidare, ma forse non si è ancora reso conto di quanto i suoi movimenti politici siano caratterizzati da una visione goffa e priva di prospettiva. Il sindaco di Lbc aveva la possibilità di stringere un'alleanza di fine consiliatura con il Pd, ma ha tirato talmente tanto la corda, fino a stufare due mo-

Il consigliere regionale e comunale Enrico Forte stringe la mano al sindaco Damiano Coletta

naci come Moscardelli e Forte, che giocoforza, a un certo punto, hanno dovuto dire basta. Per non farsi mancare niente e tagliare la testa al toro, lo stesso Coletta ha poi deciso di sfottore il Pd proponendo alla dem Carla Amici, che aveva anche accettato, la delega di assessore alle Attività Produttive. L'affronto,

E la Aramini vagheggia una rivoluzione già persa

La nota Il Consigliere di Lbc sul clima politico in città: «Apriamoci alla pluralità del campo progressista»

LA PAGLIUZZA E LA TRAVE

— E il consigliere comunale di Lbc Marina Aramini scrive al «capo», il sindaco Coletta, «non per fare il conto della spesa delle cose fatte e non fatte in questi oltre tre anni dalla nostra amministrazione, ma per fare un punto di riflessione su quello che è il clima politico in città in vista delle amministrative 2021».

Non sappiamo se per ingenuità o per calcolo, la Aramini esclude a priori l'unico argomento che dovrebbe invece affrontare, e cioè quello che l'amministrazione Co-

letta ha fatto dall'estate 2016 ad oggi, perché quella è l'unità di misura imprescindibile per qualsiasi bilancio sull'attività di governo della città. E a Marina Aramini, quando parla della richiesta rivolta dalle Sardine alle forze democratiche del territorio di «mettere da parte le beghe di palazzo e aprirsi all'ascolto delle sensibilità e delle pluralità che compongono il cosiddetto campo progressista», sfugge che proprio quella era la missione di Lbc, obiettivo miseramente bucato dall'indomani dell'insediamento del movimento di Coletta in Piazza del Popolo. Anziché dedicare troppa atten-



La consigliera comunale di Lbc Marina Aramini

zione a una destra che per il momento non può fare danni da aggiungere a quelli del passato, perché confinata all'opposizione, in un ruolo che non riesce nemmeno ad interpretare come si deve perché le è estraneo da troppo tempo. Marina Aramini e gli altri di Lbc farebbero meglio ad interrogarsi sulle ragioni che hanno portato l'elettorato di Latina, quello che aveva decretato in maniera plebi-

seppur consumato, non è andato a buon fine, perché la Amici, per via di altri incarichi assunti, è risultata incompatibile con il ruolo di assessore presso il Comune di Latina.

Pareva davvero una storia finita, ma ecco che Damiano Coletta cerca e trova l'assist (se così non fosse stato si sarebbe smarrito) dalle Sardine e dai grillini che invitano alla formazione di una grande coalizione di centro per sostenere la sua ricandidatura a sindaco. E Forte risponde subito: «Parliamone».

Eppure nelle ultime settimane la posizione del Partito democratico ufficialmente espresso dal segretario provinciale era stata chiara e netta: si va al congresso su un tema specifico, che è proprio quello del caso Coletta, partendo dal giudizio di assoluta inadeguatezza dell'esperienza amministrativa colettiana. Se verrà valutata l'opportunità, cosa assai probabile oltre che sensata, di andare al voto con una grande coalizione democratica che comprenda Italia Viva, i movimenti civici ed anche la stessa Lbc, per il Pd resterebbe comunque il fatto che l'epoca Coletta è finita. Del resto, se l'obiettivo è quello di proporre e promuovere un nuovo progetto per la città, non si può non partire dalla valutazione sull'efficacia dell'azione di governo portata avanti dall'amministrazione in carica durante l'intera consiliatura.

Su questo deve dire l'ultima parola il Pd; di questo si dovrà discutere al congresso del 7 marzo. E indipendentemente da quale sarà la linea votata dal partito, si spera che sia quella definitiva, prima ancora che quella buona. •

scitaria il successo di Lbc, a cambiare opinione su Coletta e compagni. Forse perché le risposte che un'amministrazione deve dare ai cittadini non sono arrivate. E quindi, quando auspica «una vera rivoluzione culturale in fatto di gestione politica del bene comune», Marina Aramini non dice niente di nuovo, niente che non sia stato già detto e sentito a partire dal 2016, quando lei e gli altri sono scesi in campo. Quella rivoluzione, purtroppo per loro e per la città, non sono riusciti a farla. Non ci riusciranno da qui a un anno, perché da quanto abbiamo potuto vedere, malgrado abbiano in mano le chiavi della città, non sembrano una squadra in grado di poter migliorare la qualità della vita dei cittadini. •

Lettera al sindaco per riflettere sul clima politico, la destra e l'area progressista

Sindacale Tutti dipendenti delle cooperative, per quasi 18 mesi sono rimasti senza stipendio, poi la battaglia campale in Tribunale

Bidelli, fine dell'odissea da precari

Da lunedì 149 addetti alla pulizia delle scuole saranno assunti dal Ministero dell'Istruzione dopo cinque anni di lotte

IL FATTO

GRAZIELLA DI MAMBRO

— La vertenza che non ha fatto rumore pur essendo arrivata nelle piazze, pur avendo lasciato 400 persone senza stipendio, senza i soldi per pagare il mutuo e fare la spesa, adesso è finita. Anzi, formalmente finirà lunedì 2 marzo, primo giorno di lavoro da internalizzati per 149 addetti alle pulizie della scuole della provincia di Latina, già dipendenti delle società aggiudicate del famoso Lotto numero 5 del Ministero dell'istruzione. L'accordo raggiunto dopo mesi di trattative è probabilmente la prima buona notizia sul fronte dell'occupazione del 2020 e arriva dopo quasi due anni di battaglie si a sindacali che legali. Che qualcosa potesse davvero cambiare lo si era capito esattamente un anno fa, con il primo step positivo di una storia a tratti surreale.

La loro storia contorta ha inizio nel 2014 quando il bando Consip, unico in tutta Italia e diviso in 13 lotti, per le province di Frosinone e Latina - lotto 5 - viene aggiudicato alla Rti (raggruppamento temporaneo di imprese). Ma. Ca.-Servizi Generali-Smeraldo. Tre coop che immediatamente finiscono nel mirino dei sindacati per alcune violazioni dei diritti dei lavoratori. Seguono ritardi nei pagamenti, taglio delle ore che dalle 35 previste dal bando si passa unilateralmente a 12 o perfino 8. A giugno 2017 arriva il blocco dei pagamenti: i lavoratori scioperano e protestano, ma in alcune scuole vengono sostituiti. A latere corre la battaglia legale avviata dalla Cgil che, a sua volta, finirà per pagare un prezzo e, uno dei pochi casi in Italia, verrà chiamata in causa direttamente (la segreteria di Filcams Cgil) in alcuni ricorsi al Tar. Sul fronte operativo, al di là di ogni ragio-



Chi resta comunque fuori

● Le assunzioni presso il Ministero a partire dal 2 marzo 2020 non riguardano il 100% dei lavoratori delle scuole. Una parte è rimasta esclusa per via dei requisiti richiesti dal bando, uno in particolare che richiedeva dieci anni di servizio, da precari nello stesso ruolo.



Sono 149 i lavoratori addetti alla pulizia delle scuole della provincia di Latina che da lunedì passano al Ministero dell'istruzione

A fine 2018 la svolta con l'avvio delle trattative con il Miur

nevole reazione, i lavoratori continuano a svolgere il servizio, persino in assenza di retribuzione o davanti a ritardi cronici. Se si fossero fermati anche un solo giorno, buona parte delle scuole avrebbero scontato conseguenze pesantissime. Nell'autunno del 2018 succede qualcosa di nuovo anche a seguito di una serie di tavoli voluti dal Movimento Cinque Stelle e dal Pd in sede ministeriale. Gli appalti pregressi erano arrivati tramite il ricor-

so alla piattaforma Consip, che sostiene di non poter fare nulla contro quella situazione di stallo. E' il Miur a dare un passo diverso e ad indire un nuova gara-ponte contro la quale la Ma.ca. (precedente affidataria) propone ricorso al Tar e ottiene la sospensiva degli effetti dell'ultima gara. Decisione che però verrà riformata dal consiglio di Stato che dà ragione al Miur e alla Filcams Cgil, trascinata appunto in Tribunale dalla contro-

parte. A marzo 2019 comincia ad operare il nuovo soggetto affidatario e intanto si capisce che quei lavoratori sono indispensabili alle scuole di Latina (e in generale a quelle del Lotto 5 che include anche Frosinone). Una consapevolezza che sarà alla base della trattativa per l'internalizzazione dei lavoratori delle pulizie delle scuole, di fatto i nuovi bidelli che cominceranno ad operare con contratto del Ministero dell'Istruzione da lunedì. ●

Rio Martino, il futuro passa da un incontro in Provincia

Il documento Questa mattina la Feneal porta in via Costa una proposta per favorire il rilancio della nautica

LA FINO

— Si terrà questa mattina in Provincia l'incontro tra i rappresentanti della Feneal Uil e l'ufficio di Presidenza dell'Ente di via Costa sul caso-Rio Martino. Come si sa i sindacati della categorie che si occupa dei lavoratori della nautica spinge per un rilancio adeguato dell'approdo realizzato per venire incontro sia alle esigenze dei pescatori che a quelle dei

diportisti, ma con l'obiettivo finale di dare ossigeno al settore nautico, che dopo dieci anni di crisi vive un buon momento pur senza spazi e infrastrutture adeguate un po' in tutta la provincia di Latina.

L'appello questa volta è rivolto proprio all'amministrazione provinciale che su Rio Martino ha investito denaro ed energie con un progetto realizzato dentro un'area fragile e con una vasta rete di protezione e vincoli.

L'ultimo appello: adesso è necessario migliorare i servizi di tutta l'area

Il braccio di Rio Martino



«Si tratta di fare un po' di passi in avanti - dice una nota della Feneal - per fornire agli operatori della nautica spazi e servizi che potranno supportare a loro volta i diportisti e i pescatori. Crediamo che la Provincia abbia interesse a rende-

re efficiente uno spazio pensato per implementare lo sviluppo economico di quell'area e delle altre circostanti».

Finora sono stati realizzati i primi due stralci del progetto principale varato undici anni fa. ●

Cuochе delle suore licenziate e deluse

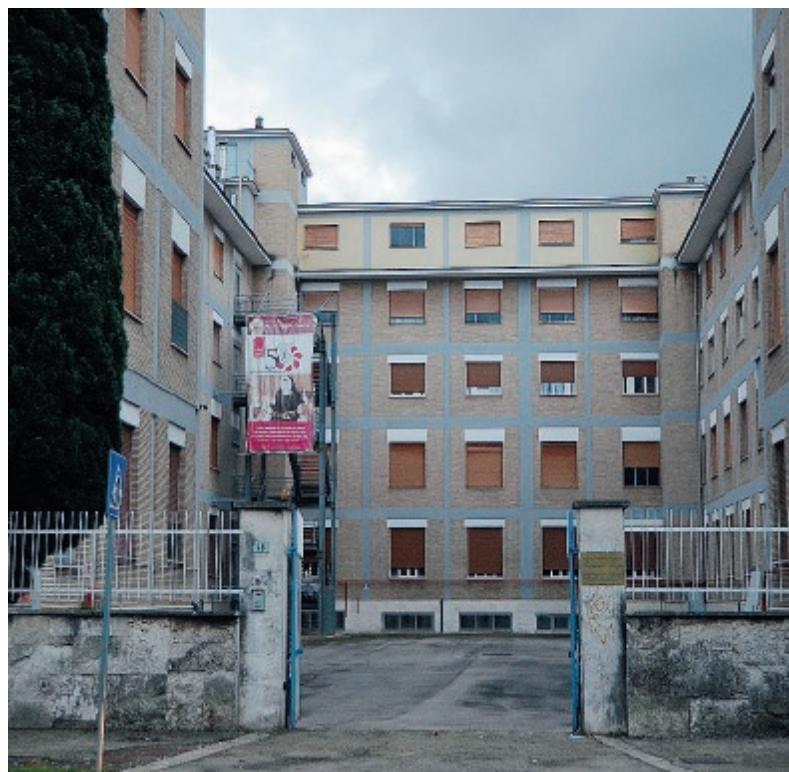
Luoghi Per 20 anni hanno svolto il servizio mensa inquadrate come colf, poi è arrivata la Vivenda

IL FATTO

«Ciao, mi chiamo Maria, sono stata la cuoca di un istituto religioso per vent'anni e adesso mi hanno licenziato. No, non loro direttamente, mi ha mandato via la ditta subentrata nel servizio». Maria è una cinquantenne che abita in un centro dei Lepini e si appresta a fare causa all'Istituto Preziosissimo Sangue ninché, per altro verso, alla Vivenda spa perché il primo l'ha «trasferita» alla società addetta alla refezione e la seconda l'ha considerata non idonea, dunque ha cessato il contratto come prevede la legge. Tutto legittimo? No, qualche smagliatura c'è e le licenziate sono due, ossia Maria e l'altra cuoca dell'Istituto. Entrambe per oltre venti anni sono state cuoche presso l'Istituto del Preziosissimo Sangue di Latina ma erano inquadrate come colf-badanti. Poco tempo fa l'Istituto ha affidato il servizio di refezione alla Vivenda spa che, come previsto dalla legge, ha assorbito le due lavoratrici già precedentemente in organico, però ha stipulato con entrambe il contratto di categoria giusto, ossia

quello con qualifica di cuoche e per tale ragione è stato necessario applicare il periodo di prova, anche questo previsto per le nuove mansioni. Al termine del periodo di prova stabilito, ossia il 10 febbraio scorso, entrambe le cuoche che erano state dipendenti dell'istituto religioso sono state licenziate e la motivazione è che non hanno superato gli standard previsti dal contratto specifico. Tutte e due le dipendenti si sono rivolte al sindacato Uiltus e hanno contestato sia la

L'Istituto Preziosissimo Sangue e sotto la sede della sezione lavoro del Tribunale di Latina



risoluzione del contratto con Vivenda per il mancato periodo di prova, sia il precedente rapporto di lavoro in relazione all'applicazione di un contratto diverso, da colf, rispetto alla mansione effettiva che era quella di cuoche. Nella lettera di contestazione formale si legge che «l'Istituto Preziosissimo Sangue ha volutamente applicato un contratto di lavoro domestico al fine di non applicare le norme in materia id licenziamenti individuali e, senza soluzione di continuità, ha affidato le attività di refezione alla società Vivenda spa che ha proceduto alla risoluzione dell'asserito nuovo rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova».

La storia è destinata ad ap prodare davanti al giudice del lavoro, salvo un accordo per il

rientro di entrambe le cuoche nell'organico della spa che, però, al momento appare assai difficile vista la motivazione dei licenziamenti. Cosa resta di questa storia, che in fondo è solo una delle tante brutte storie di lavoro perduto in questa provincia? Le preghiere. Già, perché le cuoche licenziate hanno ammesso, fuori dagli atti ufficiali che circolano in queste ore da un ufficio all'altro, che loro fondano più sulla fede che sulla Giustizia e che adesso pregano per riavere quell'occupazione, unica fonte di reddito possibile in quanto non saprebbero cosa altro fare lasci sui Lepini a più di 50 anni suonati. E, tutto sommato, è la fede che le ha condotte fino a quel lavoro durato venti anni, tra una preghiera e una miniera. • G.D.M.

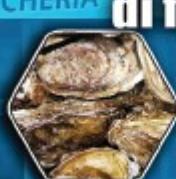
Maria
si prepara a
fare ricorso
agliudice
Entanto
prega
come sempre

PESCHERIA PURIFICATO



locali totalmente rinnovati

VENDITA DI PESCATO LOCALE
-arrivi giornalieri di importazione e allevato-



NUOVI REPARTI
SURGELATI
DELIZIE DEL MARE
BACCALA'

VIENI A SCOPRIRE TUTTE LE NOVITA'

P.zza Risorgimento, 5 - Formia (LT) **077121482** **info@purificatosrl.it**

Massimo Milano
Tenente



**Le indagini partite
dalla denuncia delle
due vittime che hanno
collaborato alle
operazioni di arresto**

Estorsione, nei guai anche un minore

Cronaca Le indagini partite dopo la denuncia di due giovani: avrebbero consegnato da ottobre del 2018 circa centomila euro. I carabinieri hanno arrestato un 19enne e denunciato un ragazzo di 17 anni

FORMIA

■ Due giovanissimi sono finiti nei guai con l'accusa di estorsione in concorso tra loro.

I presunti autori, uno maggiorenne e l'altro ancora minorenne, entrambe originari del Comune di Minturno, sono stati colti in flagranza di reato dai carabinieri. L'operazione di arresto è stata eseguita nel corso della mattinata di ieri, quando i militari della stazione carabinieri della compagnia di Formia, traevano in arresto nella flagranza del reato di estorsione in concorso, un 19enne residente in Minturno e, denunciavano in stato di libertà per lo stesso reato, un 17enne sempre residente nel Comune di Minturno.

L'arresto è la conclusione di un'attività di indagine che ha avuto origine dalla denuncia sporta il giorno antecedente l'arresto, ovvero mercoledì scorso, quando presso gli uffici della stazione carabinieri di Formia, si recavano due giovani: un 20enne di Itri e da un 19enne di Formia. I due amici hanno raccontato che il 19enne di Minturno, dall'ottobre del 2018 a tutt'oggi, li costringeva a consegnargli, in più tranches, varie somme di danaro per un totale di 100 mila euro, da investire in affari non meglio indicati. Denaro che di volta in volta veniva promesso in restituzione comprensivo di

**Il giovane
è stato
arrestato
nel momento
in cui stava
ricevendo
2.500 euro**



**Nei prossimi
giorni
il ragazzo
sarà
interrogato
dal gip
di Cassino**



interessi. Di fatto tali somme non solo non venivano restituite ai due malcapitati, ma anzi il giovane, attraverso atti di minaccia e violenza, reiterava le richieste di denaro.

Ieri, la parola fine ad una vicenda che però ha ancora tanti lati scuri da chiarire. I militari, con la collaborazione di una delle vittime, hanno studiato il piano per mettere in trappola i due presunti estorsori. Sono entrati in azione ed hanno tratto in arresto il 19enne nel momento in cui stava ricevendo la somma di 2.500 euro a fronte

Nella foto
sopra il carcere
di Cassino;
sotto i carabinieri
di Formia

dei 10 mila che invece aveva richiesti.

Il denaro, al termine dell'operazione, è stato restituito all'avente diritto. L'arrestato, dopo le formalità di rito, veniva associato presso la casa circondariale di Cassino così come disposto dall'autorità giudiziaria mentre il minore, veniva deferito per gli stessi reati all'autorità giudiziaria minore. Nei prossimi giorni il 19enne sarà sottoposto ad interrogatorio da parte del gip di Cassino e alla convalida dell'arresto. ● B.M.

Sosta e cimitero, il piano dei lavori

Ieri il sindaco ha illustrato il programma: quest'anno saranno investiti tredici milioni di euro

GAETA

FRANCESCA IANNELLO

■ Investiti 13 milioni di euro per la città di Gaeta solo nel 2020. Questo è quanto dichiarato dal sindaco Cosmo Mitrano durante la conferenza stampa di presentazione del piano degli investimenti per la Città di Gaeta per l'anno 2020 che si è svolta ieri. Dall'urbanistica all'impiantistica sportiva, fino alla valorizzazione dei poli culturali della città: «Una somma importante frutto del duro lavoro della mia squadra amministrativa».

La riqualificazione del cimitero comunale di Gaeta da 1 milione di euro: sono in atto infatti, degli interventi per 240 loculi. Da più di 50 anni mai si era intervenuto all'interno.

La necessità di nuove infrastrutture che ospitassero i tanti turisti che vengono a Gaeta, ha portato l'amministrazione ad investire in parcheggi. Inizierà a breve la riqualificazione dell'ex piazza Risorgimento su cui saranno investiti 650 mila euro. «I 200 parcheggi in più a disposizione prevediamo che migliorieranno di gran lunga la vivibilità del centro storico di Gaeta medievale e sicu-

Il sindaco
di Gaeta
Cosmo
Mitrano

**«Una somma
importante
frutto del
duro lavoro
della mia
squadra
amministrativa»**



ramente permetterà anche un'affluenza minore nel centro storico, che deve essere vivibile e sostenibile, in modo da filtrare il traffico».

Altri interventi sono previsti a Monte Tortona dove sarà riquali-

ficata tutta la dorsale stradale con un investimento di 350 mila euro, e in cui sono previste infrastrutture sotterranee che creeranno un raccordo migliore tra la periferia e il centro urbano.

«Giusto dare dignità a tutti co-

loro che dedicano la loro vita allo sport» ha spiegato il sindaco, per questo sono stati stanziati 1 milione per il Ricinello, e inoltre «Realizzeremo un altro sogno per la città di Gaeta che attende da almeno 40 anni: il palazzetto di Via Venezia, per cui sono investiti 3 milioni. È già iniziata la progettazione esecutiva e mi auguro che prima dell'estate inizierà la demolizione della tensostruttura». Un altro intervento previsto che riguarda lo sport sarà quello della Cittadella del tennis per circa 800 mila euro.

Passando poi alla valorizzazione dei monumenti della città, sono stati investiti 1 milione e 200 mila euro dal bilancio comunale per la riqualificazione della Gran Guardia, che proprio in questi giorni ha visto l'inizio dei lavori.

Inoltre nel 2020 ci sarà l'inizio dei lavori per il Museo del Mare all'interno del Palazzo della Cultura per un totale di 350 mila euro: «Un museo altamente tecnologico e interattivo e che faccia vivere il mare come risorsa a 360°».

Altri 100 mila euro saranno impegnati per il Museo Storico nella torre civica, e 95 mila euro per il restyling dell'ex Municipio della città di Gaeta. ●

Il fatto La sentenza pronunciata ieri dai giudici della Corte d'Assise d'Appello di Napoli. L'assassinio avvenne il 10 ottobre del 2006

Omicidio Amelio, 5 ergastoli

Sono stati riconosciuti colpevoli di avere organizzato l'agguato all'imprenditore edile residente a Gaeta

GIUDIZIARIA

BRUNELLA MAGGIACOMO

■ In cinque sono stati condannati per l'omicidio di Enrico Amelio, un piccolo imprenditore edile residente a Gaeta ucciso in seguito ad un agguato nella sua cittadina originaria a Quarto. Ieri la sentenza che ha condannato all'ergastolo con un anno di isolamento: Salvatore Cammarota, Claudio Di Biase, Salvatore Liccardi, Salvatore Simioli e Giuseppe Polverino, questi ritenuto il mandante capo del clan preso in Spagna da latitante. Ma procediamo con ordine e partiamo dall'inizio.

Amelio era residente a Gaeta dal 2003, aveva scelto la cittadina marinara dove vivere. Un piccolo imprenditore edile su cui non gravavano precedenti penali né frequentazioni con soggetti pregiudicati, anzi conosciuto nella cittadina laziale come persona per bene e ben voluto da tutti, anche dalle forze dell'ordine, quale serio professionista, generoso con tutti e uomo onesto dedito alla famiglia; all'epoca della sua morte composta da moglie e due figlie di 16 e 7 anni. La figlia grande che oggi ha 29 anni, ha sposato un maresciallo dei carabinieri di Gaeta.

Era il 10 ottobre del 2006 quando l'imprenditore, mentre si trovava nel comune di origine di Quarto in provincia di Napoli, con un vero e proprio agguato, fu raggiunto da quattro colpi di pistola alle gambe. I colpi sparati da distanza ravvicinata gli recisero l'arteria femorale della gamba destra, causandone la morte per arresto cardiocircolatorio. Un brutto omicidio le cui indagini erano rimaste ferme perché non emergevano spunti investigativi utili ad individuare gli autori. Uno stallo che si è sbloccato grazie ai racconti dei pentiti. Undici anni dopo, nel 2017, è infatti iniziato il processo di primo grado per i cinque. In realtà gli indagati erano in sei, il sesto era Gaetano D'Ausilio, l'u-

Nella foto a destra il tribunale di Napoli; sotto la vittima l'imprenditore Enrico D'Amelio



nico imputato che ha patteggiato essendo uno dei pentiti che si è anche autoaccusato, è stato condannato a 12 anni con sentenza definitiva. Faceva da specchietta nel gruppo di fuoco.

Il processo si è celebrato davanti ai magistrati della quarta sezione penale del Tribunale di Napoli. È stato il pentito Roberto Perrone, ex esponente del clan Polverino, a fornire la sua versione dei fatti e a raccontare in aula come sarebbe stato ucciso l'imprenditore. In pratica, ha raccontato in aula Perrone, «fu una spedizione punitiva voluta da Nicola Imbriani. Fu Imbriani a chiedere a Giuseppe Polverino di dare una lezione ad Enrico



Amelio» perché lo zio materno l'avvocato Leopoldo Tartaglia Carandente stava per acquistare dei lotti di terreno a Quarto su cui vertevano gli interessi del clan. Amelio sarebbe stato avvicinato da Imbriani affinché convincesse lo zio a rinunciare all'acquisto dei terreni. Ma l'avvicinamento ad Amelio non fruttò quanto voluto dal clan che anzi si vide estromesso dal pagamento di tangente e dalla stessa compravendita. Per tale ragione, emerge dal racconto del pentito Roberto Perrone, si decise di dare una lezione a Enrico Amelio, «colpevole» di non essere intervenuto, nei confronti dello zio, come gli era stato chiesto. ●

CRONACA

Mamma e figlia in trasferta da Fondi per spacciare

GAETA

■ Madre e figlia sorprese a spacciare droga nel centro cittadino di Gaeta. Entrambe sono state denunciate a piede libero.

L'episodio si è verificato ieri pomeriggio a Gaeta, quando i militari della tenenza dei carabinieri in collaborazione con il personale della compagnia carabinieri di Terracina, nel corso di predisposti servizi di controllo del territorio, hanno sorpreso mamma e figlia a spacciare, una 44enne ed una 22enne entrambe di Fondi, deferendole in stato di libertà per cessione di sostanza stupefacente in concorso.

Le due donne, secondo quanto hanno ricostruito i militari, venivano trovate nel centro di Gaeta, mentre si trovavano a bordo di un'automobile. Sempre secondo i militari, le due sono state viste cedere ad un 62enne residente nel territorio del Comune di Gaeta, la sostanza stupefacente del tipo hashish del peso complessivo di «grammi 10,6», era stata venduta al prezzo di 70 euro.

L'attività investigativa si è poi sviluppata anche presso l'abitazione di Fondi delle due donne.

Qui, durante la perquisizione, sono state rinvenute e sottoposte a sequestro banconote per l'ammontare complessivo di euro 615.

Al termine dell'operazione la sostanza stupefacente ed il danaro venivano sottoposti a sequestro. ●

Incontro con Simeoni, regina del salto in alto

L'appuntamento domenica 8 marzo nella Chiesa parrocchiale di Sant'Erasmo

FORMIA

■ «Alzare l'asticella della vita». Un incontro con dialogo e confronto con la campionessa olimpionica Sara Simeoni, la regina del salto in alto. L'appuntamento è per domenica 8 marzo alle ore 19 presso la Chiesa parrocchiale di Sant'Erasmo, nel quartiere medioevale di Castellone. A moderare il dibattito ed introdurre il tema dell'incontro sarà la giornalista, Piera Mastantuono.

Nella foto la campionessa Sara Simeoni



L'evento è stato organizzato e promosso dall'azione Cattolica della parrocchia di Sant'Erasmo.

L'incontro tende a celebrare il genio femminile a servizio della comunità e dello sport.

Sara Simeoni è una campionessa amata da tutti e da tutte le generazioni, un vero e proprio mito.

Un esempio sportivo e di vita. Molto amata dai formiani che l'hanno praticamente adottata. È nata a Rivoli Veronese nel 1953. Nel 1976 fu medaglia d'argento a Montreal, nel 1978 record mondiale a 2,01, nel 1980 medaglia d'oro a Mosca e nel 1984 ancora argento a Los Angeles.

Non si sente parlare molto spesso delle vittorie delle donne nelle Olimpiadi, anche se ad oggi il numero delle partecipanti è incrementato molto, ma i trionfi della Simeoni non sono stati dimenticati da nessuno. Di lei è scolpito un sorriso e un frenetico battito di mani come farfalle sotto l'asticella che immobile la incorona regina del salto in alto, prima donna a superare i 2 metri.

«Vi invitiamo a partecipare e salutare una pluricampionessa che per molti è considerata nostra concittadina - hanno scritto in una nota stampa gli organizzatori -. Appuntamento dunque a domenica 8 marzo». ●

41

I giorni che mancano
all'inizio della
Coppa del Mondo

42

Il numero di atleti
tra uomini e donne
convocati a Sabaudia

Sabaudia 2020, la Nazionale olimpica in raduno da oggi sul lago di Paola

Il fatto Senza un attimo di sosta, perché mancano soltanto 22 giorni al 21 marzo, data del primo Meeting Nazionale Coop, Test Event per la prima prova di Coppa del Mondo

CANOTTAGGIO

GIANLUCA ATLANTE

Senza un attimo di sosta, perché mancano soltanto 22 giorni al 21 marzo, data del primo Meeting Nazionale Coop, Test Event per la prima prova di Coppa del Mondo in programma, sempre sul lago di Paola a Sabaudia, dal 10 al 12 aprile.

Il remo azzurro, insomma, abita dalle nostre parti, godendo delle bellezze di un territorio sempre più internazionale grazie al canottaggio.

Questo ed altro ancora per dire che a pochi giorni dalla conclusione del secondo raduno della stagione, il Gruppo Olimpico, in parte già a Sabaudia, si appresta ad iniziare il terzo raduno del 2020 con il raduno previsto per oggi e fino al 15 marzo.

Il collegiale fa parte della serie di raduni di avvicinamento non solo al primo Meeting Nazionale Coop e alla prima prova di Coppa del Mondo, ma soprattutto ai Giochi Olimpici di Tokyo.

Per questo nuovo appuntamento, la Direzione Tecnica ha convocato complessivamente, tra uomini e donne, 42 atleti, dei quali 36 appartenenti alla categoria senior e 6 a quella pesi leggeri, che saranno agli ordini del Direttore Tecnico, Franco Cattaneo, che si avvarrà, come sempre, dello staff composto da Andrea Coppola (Capo Allenatore settore Olimpico maschile), Stefano Fraquelli (Capo Allenatore settore Olimpico femminile), Giovanni Lepore (Coadiutore settore Olimpico maschile), Claudio Romagnoli (Coordinatore settore Olimpico maschile), Vittorio Altobelli (Allenatore settore Olimpico maschile), Luigi Arrigoni (Allenatore settore Olimpico femminile), Giancarlo Romagnoli (Allenatore settore Olimpico maschile), Dario Cerlasola (Allenatore Squadre Nazionali).

Scelta giustissima quella di Franco Cattaneo, anche e so-

prattutto in considerazione dell'emergenza Coronavirus che ha colpito Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna e Toscana.

A Sabaudia, invece, la Nazionale olimpica può allenarsi tranquillamente e senza alcun rischio di contagio, trovando modo e tempo per avvicinarsi nel migliore dei modi ai grandi eventi nazionali.

Le rassicurazioni arrivate

proprio ieri dalla FISA, la dicono lunga sulla qualità, soprattutto in questo momento, della vita nel bacino pontino, che non solo sarà teatro a distanza di pochi giorni di due grandi eventi, ma che rappresenta da sempre molto più che una semplice casa per lo squadrone olimpico azzurro che, lo ricordiamo, ha qualificato nove barche olimpiche ed una paralimpica a Tokio 2020. •

I CONVOCATI Terzo raduno 2020 per il Gruppo Olimpico

Senior

Maschili

Andrea Cattaneo

Bruno Rosetti

Gennaro Di Mauro

Matteo Lodo,

Andrea Panizza

Luca Rambaldi,

Giuseppe Vicino

Giacomo Gentili

Luca Chiumento

Leonardo Pietra Caprina

Marco Di Costanzo

Matteo Castaldo

Davide Mumolo

Giovanni Abagnale

Domenico Montrone

Mario Paonessa

Simone Martini

Simone Venier

Enrico D'Aniello

Vincenzo Abbagnale

Raffaele Giulivo

Andrea Maestrale

Luca Parlato

Senior

Femminili

Aisha Rocek

Stefania Gobbi

Valentina Iseppi

Chiara Ondoli

Carmela Pappalardo

Ludovica Serafini

Clara Guerra

Alessandra Montesano

Kiri Tontodonati

Sara Bertolasi

Alessandra Patelli

Stefania Buttignoni

Pesi leggeri

Maschili

Martino Goretti

Pietro Ruta

Niels Torre

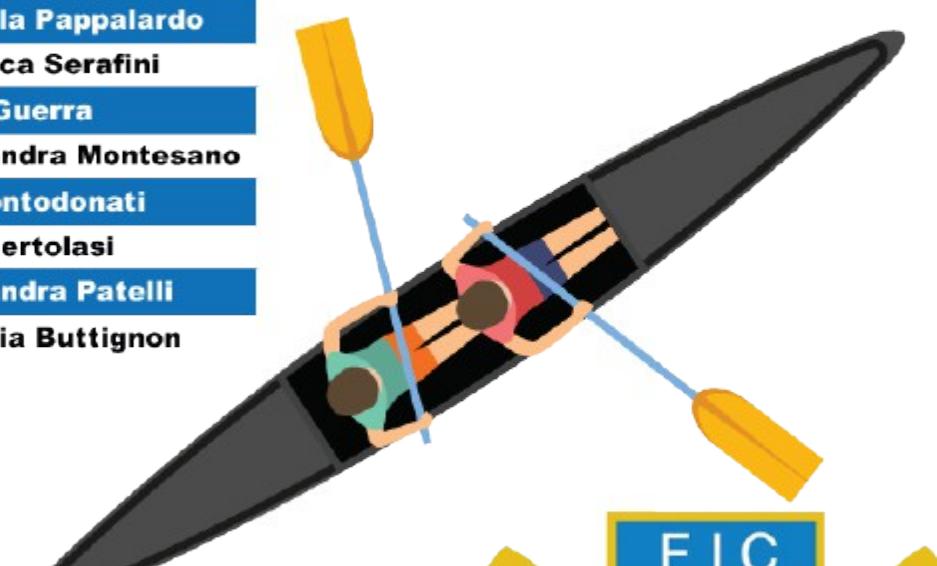
Stefano Oppo

Pesi leggeri

Femminili

Valentina Rodini

Federica Cesarini



Il muro
ha fatto
la differenza
nel primo
parziale,
poi è stato
buio pesto

Coronavirus

La FISA conferma gli eventi remieri che si svolgeranno in Italia

■ Buone e rassicuranti novità per il movimento remiero italiano, ancora in subbuglio a seguito dell'esplosione del Coronavirus. Il fenomeno, costantemente monitorato dalle autorità locali, è anche sotto la lente d'ingrandimento della FISA che dopo aver riunito il Comitato Esecutivo ha emanato una serie di decisioni che portano luce sull'Italia. In calendario



infatti ci sono quattro eventi internazionali, tutti confermati. L'unico annullamento riguarda Asia ed Oceania che non potranno disputare la loro ultima qualificazione olimpica e paralimpica continentale precedentemente programmata tra il 27 e il 30 aprile. Alta l'attenzione del Presidente FISA Jean Christophe Rolland e dal Direttore Esecutivo Matt Smith.



Grande spettacolo con gli Spring Trials 2020 di domenica



L'EVENTO

■ Quella che ci apprestiamo a vivere sul lago di Paola a Sabaudia, sarà una domenica del tutto particolare dedicata al mondo del remo azzurro.

Il tutto, ovviamente, grazie anche alle rassicurazioni del caso avute dagli organi competenti in merito al virus Covid-19.

Domenica 1 marzo a Sabaudia, infatti, è in programma un nuovo appuntamento per quanti vorranno misurarsi con la Nazionale maggiore durante gli SpringTrials2020, una regata valutativa alla quale parteciperà l'intera squadra olimpica, in doppia specialità a seconda degli obiettivi di ogni vogatore e nelle specialità target di questo periodo.

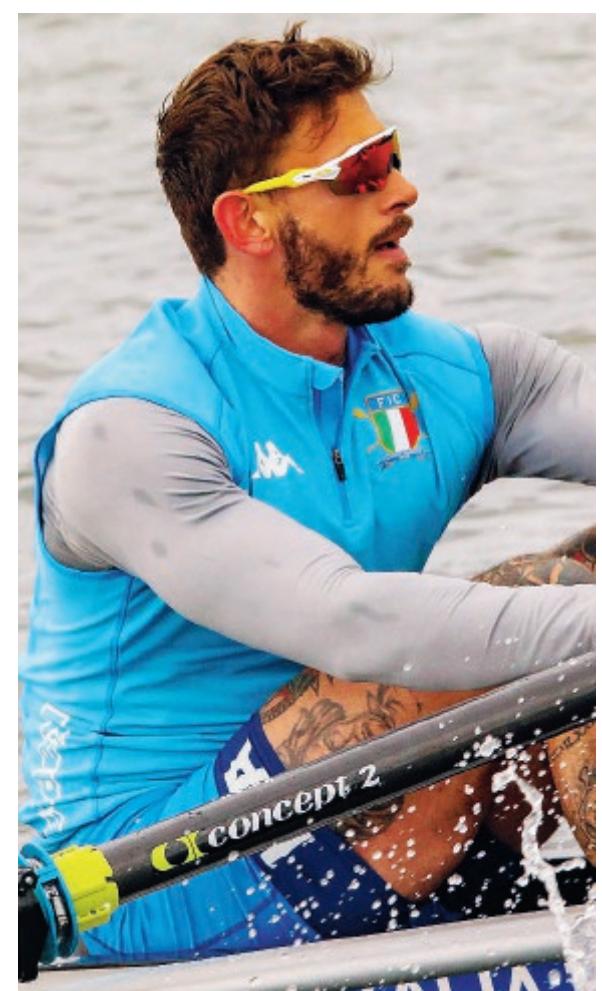
La regata, si svolgerà in barche corte, medie e lunghe, sulla distanza di 2000 metri, ed è aperta a tutti gli atleti che, non convocati nel Gruppo Olimpico, vorranno misurarsi con gli atleti azzurri nelle specialità previste dalla Direzione Tecnica.

Da sottolineare che, qualora ci dovessero essere le batterie, queste si svolgeranno sabato 29 febbraio nel tardo pomeriggio, con orari che saranno comunicati dalla Direzione Tecnica. In caso di condizioni meteo avverse la gara valutativa, per garantire l'equità delle prove a tutti, sarà rinviata al giorno dopo o, se necessario, oltre.

Il programma prevede, per domenica 1 marzo, le prove con

La gara in programma vedrà protagonista in acqua la Nazionale olimpica

inizio alle ore 8.30 e le specialità previste sono: due senza senior maschile e femminile; doppio maschile e femminile; doppio pesi leggeri maschile e femminile; singolo pesi leggeri maschile; otto maschile; quattro di coppia maschile e femminile; quattro senza maschile e femminile. ●





Nella foto accanto da sinistra: Stefano Pontecorvi, Stefano Milani che con lui hanno condiviso le prime arrampicate. Alessandra Carati, il giornalista Gian Luca Campagna, Remo Grenga, l'apneista Ilaria Molinari, e il giornalista Andrea Giansanti

Miti e storie il nuovo libro di Marco Tarantino

EDITORIA

DANIELA NOVELLI

Alla ricerca della storia e dei miti nel sud pontino. La presenza del popolo degli Ausoni sul territorio e la successiva romanizzazione del Lazio Meridionale sono al centro del percorso di ricerca di Marco Tarantino che recentemente ha dato alle stampe il suo libro "La città del Minotauro" edito da deComporre Edizioni. La pubblicazione sarà presentata sabato 29 febbraio 2020, alle ore 17,30, presso il Pub "Lo Scoglio" a Scauri. All'incontro culturale sarà presente l'autore, il sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli, l'assessore alla cultura Mimma Nuzzo, Salvatore Cardillo che ha curato la prefazione. Nel racconto dell'autore pontino, appassionato di scrittura ed escursionismo, si possono riconoscere molti dei luoghi in cui affondano le radici identitarie di una memoria collettiva che riprendono vita proprio grazie alle sue parole. Tra questi primeggia il Tempio della Dea Marica alla foce del fiume Garigliano, raro esempio di monumento italico preromano, che allo stato attuale versa in un completo degrado, che l'autore nel suo libro però fa rivedere nel suo antico splendore. <<Il racconto - spiega l'autore - è il punto di arrivo di una ricerca storica. La scelta del titolo si rifà alla rifondazione di Minturno e, quindi, per quello che riguarda lo sviluppo della storia, al passaggio dal villaggio ausone di Clani alla città romana dedicata al Minotauro; ipotesi senz'altro suggestiva e altisonante, ma che non deve far dimenticare le ancestrali origini del toponimo Minturno, di cui non si conosce con precisione il significato, trattandosi di una parola di derivazione senz'altro pre-romana, etrusca o tirrenica». Le tragedie, gli orrori, le atrocità delle guerre di conquista la nascita del mito saranno al centro dell'incontro che si terrà a Scauri, le parole di Tarantino prenderanno vita grazie alle letture dell'attrice Veruska Menna e i ricordi del passato saranno sottolineati dal momento musicale curato da Gianluca Merenda. L'ingresso è gratuito. ●

Omaggio a Daniele Nardi Latina ricorda l'alpinista

Il libro "La via perfetta. Nanga Parbat: sperone Mummery" un anno dopo
L'opera giunta alla sua quarta ristampa presentata al Circolo Cittadino

IL RICORDO

LUISA GUARINO

Doveva essere proprio la via perfetta, quella dello sperone Mummery, per raggiungere la vetta del Nanga Parbat: Daniele Nardi e il suo compagno di cordata Tom Ballard la conoscevano e l'avevano studiata nei minimi particolari; e perfetto era anche il momento scelto per l'impresa, in pieno inverno, quando la neve è più compatta e dovrebbe rendere la scalata meno difficile. Ma le cose sono andate diversamente, e Daniele non è più tornato. Un anno fa, il 24 febbraio, i contatti con lui si sono interrotti: e proprio in quel giorno, un anno dopo, il Panathlon International Club di Latina presieduto da Giuseppe Bonifazi ha voluto ricordarlo, per far rivivere la sua figura, la sua passione e la sua simpatia, con la presentazione del libro pubblicato postumo scritto insieme ad Alessandra Carati. Come era già accaduto lo scorso mese di dicembre nella sua Sezze, anche il pubblico di Latina è accorso numeroso nel salone del Circolo cittadino, per rendere omaggio a questo giovane figlio della terra pontina, stringendo i suoi familiari in un abbraccio che non vuole finire.

Giunto alla quarta ristampa, "La via perfetta. Nanga Parbat: sperone Mummery" ha offerto ancora una volta l'occasione per riunire gli amici più stretti di Daniele: Stefano Milani e Stefano Pontecorvi, che con lui hanno condiviso le prime arrampicate, seguite da tante altre esperienze; Alessandra Carati; Ilaria Molinari, apneista; Andrea Gian-



Progettato
anche il video
realizzato
da Mixintime
nell'affollato
salone
del Circolo

santi, giornalista; Remo Grenga. A coordinare l'incontro Gian Luca Campagna, scrittore e giornalista. Il pomeriggio si è aperto con la proiezione di un video realizzato da Mixintime per "Comunicare il Territorio", e con un rinc-

graziamento ai vertici del Panathlon pontino, dal past presidente Martone al presidente regionale Massimo Zichi e a Nadia Gigante; ma soprattutto alla famiglia Nardi, i genitori Agostino e Concetta, la moglie Daniela e il

piccolo Mattia, tutti presenti. E' stata quindi la volta del saluto da parte del presidente del Circolo cittadino Alfredo De Santis, del sindaco di Latina Damiano Colletta e del presidente del Panathlon Club Giuseppe Bonifazi. Carati ha sottolineato come Daniele non fosse "un eroe mitologico, ma una persona sensibile, attenta, che da tanti anni preparava quel percorso proprio per la bellezza di quella via. Il suo è un racconto di formazione: attraverso la montagna per cercare la propria identità. Per ogni alpinista l'amore per la via è la cosa più importante". Milani racconta poi le prime esperienze sul Semprevista: Daniele all'epoca era suo allievo, e il rispetto per quei 1500 metri era lo stesso che per gli 8000. E presenta un video inedito, "Momenti e ricordi di Stefano Milani", in cui c'è il Daniele più intimo e giocoso. ●

In breve

Non andrà in scena "Gelosia e...amore"

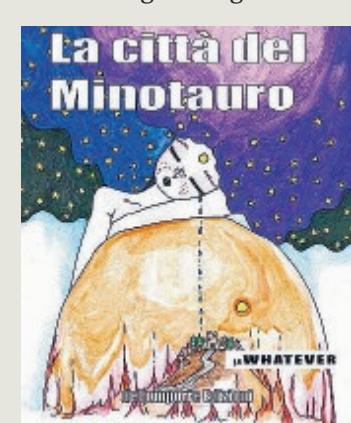
● In ottemperanza dell'ordinanza n. Z00002 del 26.02.2020 del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il Sindaco di Cori Mauro De Lillis informa tutti i cittadini che la commedia di Alfonso Borzacchello: "Gelosia e...amore", in programma per domenica primo marzo al Teatro comunale di Cori, inserita nella XXIII Stagione della rassegna "Buonumore a Teatro", a cura di Tonino Ciccinnelli, non andrà in scena.

Stagione teatrale del Teatro Torlonia di Roma

● Il Direttore Artistico Giorgio Barberio Corsetti conferma anche quest'anno una kermesse culturale degna di nota, presentando al pubblico la nuova stagione del Teatro Torlonia di Roma. L'importante programmazione che parte oggi, 28 febbraio e arriverà sino al 7 giugno prevede un ricco e variegato cartellone con nomi di innegabile risonanza artistica nazionale ed internazionale, tra loro: Elena Arvigo e Bartolini Baroni.

Campagna presenta il suo romanzo 'L'estate del mirto selvatico'

● Narrare un romanzo come un'esperienza sensoriale. L'iniziativa che lega essenze e letteratura, venerdì 28 febbraio alle 19 nella Profumeria Equivalenza, in via Roma 71 a Terracina. La presentazione del romanzo "L'estate del mirto selvatico" di Gian Luca Campagna (Fratelli Frilli Editori) si fonderà con un percorso olfattivo, dando luogo a sinestesia. L'evento è a cura dall'associazione Minerva.





VENERDI
28
FEBBRAIO



Il musicista
Gegè Munari

APRILIA

Ardea Jazz anteprima Il concerto si svolgerà presso l'Agriturismo Campo del Fico in Via Apriliana 4, attesissimo come sempre. Special Guest, dell'ormai tradizionale appuntamento con il jazz, sarà questa volta lo straordinario Gegè Munari con il suo quintetto. Il concerto inizierà alle ore 21.00 e sarà preceduto da un apericena di benvenuto intorno alle ore 20.00. Il programma musicale della serata di Ardea Jazz Winter spazierà dalle musiche cult degli anni 40 fino agli anni 60, da Gershwin a Porter, senza dimenticare Kern e tantissimi altri Maestri. Tutti i grandi compositori del periodo fanno parte, infatti, del repertorio del quintetto che vede alle percussioni Gegè Munari fantasista dal talento indiscutibile (racconterà l'evoluzione dello swing italiano), al contrabbasso un altro ottimo musicista, Giorgio Rosciglione, al sax Vittorio Cuculo, e al pianoforte Leonardo Borghi mentre la voce sarà quella di Fabiana Rosciglione. Informazioni e prenotazioni al numero di cellulare 3471437326. La prenotazione - sottolinea lo staff di Ardea Jazz - è obbligatoria. L'invito è quindi quello di affrettarsi. Si tratta di un appuntamento di forte richiamo, indimenticabili anche i concerti da sold out avvenuti nelle passate edizioni invernali, protagonisti Fabrizio Bosso, Stefano Di Battista, Javier Girotto. Gegè Munari non sarà da meno. Il numero dei posti però è "purtroppo" limitato

LATINA

Serata Valè Serata-gala dedicata a Valè all'insegna dell'eleganza e del tango dalle ore alle 20 al Circolo cittadino di Latina, organizzata da Eventi di Vitaldo Conte e Giuseppe Fucsia, per ricordare la figura di Valentina Puleo, in arte Valè, stilista di moda che ha vissuto e lavorato a lungo a Latina, scomparsa di recente a Lavinio. Valè era famosa per i suoi abiti e accessori di moda: cappelli, giubbotti, scarpe, foulard, che in occasione della serata saranno indossati ed esposti. I colori caratterizzanti sono proprio quelli del tango, il rosso e il nero. La serata sarà introdotta da un intervento di Vitaldo Conte, saggista e performer. Interverranno l'artista Giuseppe Fucsia con un suo "contributo pittorico e oggettuale", Lucia Barboni, modella e style coach di moda. La manifestazione avrà come colonna sonora la musica dei Blue note 'n freedom jazz, che intratteranno il pubblico con brani dedicati a Valè. Parteciperà alla serata la scuola Petricca Tango Estudio con i suoi ballerini. Ingresso libero, contributo in denaro da devolvere alla Lilt, Lega italiana tumori, sezione di Latina. Info e prenotazioni: 338.4638939 (José Cucciardi)

A cena con Slow Food Slow Food Experience "Il cambiamento Climatico". Sentiamo, sempre più spesso, parlare di questo tema ed è un bene perché la situazione sta diventando sempre più drammatica e quindi, complessa da affrontare. È importante sapere, conoscere bene il problema e attivare alcuni piccoli (ma virtuosi) gesti che possano contribuire almeno a non peggiorare la situazione. Per approfondire la questione, Slow Food Condotta di Latina ha proposto allo chef Max Cotilli del ristorante "Saticvum" di creare un menu sul "cambiamento climatico", e lui ha accettato. Per chi volesse partecipare, l'appuntamento è fissato per questa sera con inizio alle ore alle ore 20.30 di oggi. Il menu sarà composto da cinque portate, in abbinamento a vini di due cantine del territorio "Azienda Agricola Casal de Luca" e "Azienda Agricola Casa Divina Provvidenza". Portate che ci insegnano qualcosa. Info e prenotazioni



DOMENICA
1
MARZO

327/1274382 - 0773/1762252

LATINA

Novecento, lettura recitata La compagnia teatrale Bottega delle maschere di Latina propone una "lettura recitata" di "Novecento - La leggenda del pianista sull'Oceano" ispirata al romanzo di Alessandro Baricco e al film di Giuseppe Tornatore. L'appuntamento è fissato alle 18.30 presso l'Auditorium Antonio Vivaldi, in Via Don Torello 120, Latina. Interpreti del lavoro saranno: Pio Maria Franco, Luciana Bega, Franco Arimaldi, Paola Spagnol, Gina Morganante, Graziella Ricasoli, Sandra Ricasoli. Regia di Nicola Pagano. Informazioni e prenotazioni al numero di cellulare: 377.6719052

PRIVERNO

Falia e broccoletti Falia con i broccoletti, una vera bontà: a questo delizioso e gustoso abbinamento l'Amministrazione comunale di Priverno, le Associazioni culturali Humus e Insieme, la Pro Loco, la Protezione civile e gli scout dedicano una sagra. La prossima edizione si svolgerà domenica 1 marzo. E come sempre si terrà in due diversi posti del centro storico del delizioso paese lepino: a Piazza del Comune, area incastonata tra la Cattedrale e il duecentesco palazzo comunale, e in Piazza Trieste. L'invito è di rendere onore in tanti



LUNEDÌ
2
MARZO

alla semplicità che esalta il gusto

ROMA

Omaggio a Ronconi Il Teatro di Roma omaggia, a cinque anni dalla scomparsa, Luca Ronconi, maestro di generazioni di attori e artefice di un teatro senza limiti, con la proiezione del docufilm "In viaggio con Luca" di Gianfranco Capitta e Simone Marchelli, che ne firma anche la regia, in una serata-evento programmata a partire dalle ore 20.30 al Teatro Argentina. Un documentario sul lavoro e la personalità del grande regista e geniale innovatore dei linguaggi della scena, che diresse il Teatro di Roma dal 1994 al 1998, ed è qui che creò alcuni dei suoi capolavori, fra i quali Quer pasticciaccio brutto di via Merulana da Gadda, lasciando un'impronta indelebile nella storia culturale della città e dell'intero nostro Paese. Un'occasione per rendergli omaggio e vivere una proposta culturale capace di avvicinarci al mondo del Cinema e di uno dei suoi grandi protagonisti

SABATO
7
MARZO

LATINA

IndiEsposte Si apre alle ore 18.30 al Sottoscala9 la seconda edizione di IndiEsposte - Cose da Donne. Il festival vede come protagonista il mondo artistico femminile a 360°. "Non solo l'occasione per ricordare che si è donne tutto l'anno, ma anche un momento di massima espressione rappresentativa attraverso le proposte artistiche e gli ospiti che saranno presenti nel corso dell'evento". Al Circolo Arci di Latina saranno allestiti spazi espositivi, presenzieranno ospiti d'onore e tutto l'evento sarà accompagnato da set musicali fino a tarda serata. IndiEsposte sarà inoltre evento partner del movimento Non Una di Meno accogliendo tutti i punti dell'appello per lo sciopero femminista e transfemminista dell'8 e 9 marzo e richiamando tutti alla massima partecipazione

POMEZIA

Stagione teatrale Si alza il sipario sul primo palcoscenico di Torvaianica. Appuntamento alle 19.00 per il musical "San Michele - L'angelo dell'Apocalisse", con appuntamento per tutti all'interno della parrocchia Beata Vergine Immacolata

SABATO
14
MARZO



Franca Giansoldati

ROMA

Giornata del Perdono Presso la Sala della Promoteca del Campidoglio (ingresso gratuito previa registrazione su Eventbridge, "Gip 2020 Natural Heritage"), annuale appuntamento con la "Giornata Internazionale del Perdono", giunta quest'anno alla quinta edizione. Organizzato da My Life Design Onlus, l'evento internazionale laico e indipendente sarà dedicato al "Natural Heritage" con lo scopo di celebrare un nuovo senso e significato del perdono come strumento indispensabile per riscoprire la profonda interconnessione tra Uomo e Natura. Dalle 15.00 alle 18.30, si alterneranno gli interventi di Alex Bellini, esploratore e attivista, Daniel Lumera, ideatore del metodo My Life Design® e dell'International School of Forgiveness, Franca Giansoldati, giornalista e autrice di "L'alfabeto verde di Papa Francesco", Immaculata De Vivo, professoressa di epidemiologia all'Harvard School of Medicine, Maria Pilar Cases Lopetegui, presidente del Geoparco Mondiale Unesco Origens, Paolo Masini, presidente Roma Best Practises Award e Manlio Masucci responsabile comunicazione della Fondazione Navdanya International. Modera Giovanna Melandri, presidente di Human Foundation, rappresentante dell'Italia alla Conferenza Onu di Rio de Janeiro su ambiente e sviluppo del '92

La rassegna Parole Appassionate

Donne in scena

Teatro Si alza il sipario su "Teresa Zum Zum" L'attrice Franca Abategiovanni incanta il pubblico

SPETTACOLO

DANIELA NOVELLI

Le donne si raccontano, Franca Abategiovanni interpreta "Teresa Zum Zum" al Teatro delle Maschere di Roma. Un nuovo interessante appuntamento in cartellone per "Parole Appassionate" la rassegna di teatro rigorosamente al femminile che fa delle donne e del loro sguardo ironico e perspicace sul mondo le vere protagoniste della scena. Sino al primo marzo, sul palco del teatro capitolino, l'attrice Franca Abategiovanni che diretta da Nadia Baldi interpreterà Teresa, una donna che decide di andare in cura da uno psicanalista per risolvere un suo problema capitale: la paura di fare sesso con gli uomini. Teresa ha il terrore di affrontare questa tematica che non riesce neanche a verbalizzare e di conseguenza quando ne parla usa un suono ono-

matopeico per l'appunto: "Zum Zum". Nei tre quadri che si avvicendano Teresa parla di un uomo che ha incontrato su internet e che non ha mai visto. Quest'uomo decide di volerla incontrare da qui il problema. Il suo incontro con lo psicanalista si muove però su un piano totalmente sedativo da parte sua senza preservare neanche gli uomini che vede per strada di cui è convinta in maniera persecutoria che vogliono fare con lei "zum zum". Il personaggio di Teresa con la sua tenerezza e il suo disorientamento assomiglia ad un clown e riesce anche a far ridere a crepapelle lo spettatore. Una donna solida di fronte al mondo spietato che non accoglie ma emarginata. Il finale è a sorpresa. Orario spettacoli in settimana ore 21.00 - domenica ore 18.00.

Prezzo biglietti intero 15,00 euro. Per info: 06 58330817
www.teatrolemaschere.it. ●



L'attrice Franca Abategiovanni
(FOTO DI AURORA LEONE)